



TORINO
RITORNA
A BRICHERASIO
LA CORSA
SOLIDALE
COLORATA

Bello a pagina 3

NOVARA
I QUINDICI RIFUGI
GESTITI DAL CAI
BIELLA SONO
UFFICIALMENTE
CARDIOPROTETTI

Servizio a pagina 9

CUNEO
IL PROGETTO
MIGRANS TORNA
AL BRIC
LOMBATERA
DI PAESANA

Servizio a pagina 7

GENOVA
CAMBIANO
VITA DUE
EX EDICOLE
NEL CENTRO
CITTADINO

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO 2026

Anno XII numero 195

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

il del Piemonte e della Liguria Giornale



AEROPORTI

IL CASO SAGAT-SEA ARRIVA IN REGIONE

Il dossier sulla possibile integrazione tra gli scali di Milano e Torino all'esame di Palazzo Lascaris. Lo annuncia il presidente della Seconda Commissione, Mauro Fava (Forza Italia): «Il Piemonte non può diventare la periferia aeroportuale della Lombardia»

IMPERIA

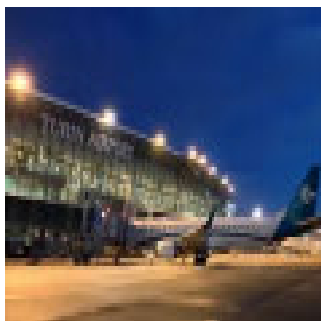
Aggiornato il progetto di spianata Borgo Peri

Magni a pagina 14

CASALE MONFERRATO

A settembre nuova visita guidata alla Biblioteca

Servizio a pagina 10



■ La possibile integrazione tra Sagat e Sea approderà a settembre in Consiglio regionale. Ad annunciarlo è Mauro Fava, presidente della II Commissione Trasporti di Palazzo Lascaris e consigliere regionale di Forza Italia, intenzionato a chiedere all'Ufficio di presidenza della Commissione la con-

vocazione urgente in audizione dei principali protagonisti dell'operazione. L'obiettivo è fare chiarezza sul progetto che potrebbe avvicinare la società che gestisce Torino-Caselle a quella degli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate.

Felicia Bello a pagina 5

GENOVA

Vittime della strada: 14 da inizio anno

Deceduto dopo due settimane di ospedale l'anziano investito alla Foce



Ancora una vittima di incidente stradale a Genova dove un uomo di 82 anni è morto in ospedale due settimane dopo essere stato investito mentre attraversava in viale Duca d'Aosta, nel quartiere Foce. Si tratta di Mario Mauro Torchi fondatore di una nota coltelleria nel centro storico: l'uomo è la quattordicesima vittima della strada da inizio anno. L'incidente risale al 31 luglio. L'anziano, secondo quanto ricostruito dagli agenti della sezione infortunistica della polizia locale, avrebbe attraversato in prossimità delle strisce ma con il semaforo rosso. Ieri una donna di 87 anni ha travolto e ucciso un uomo di 76 anni, Ulderico Puppo, mentre attraversava la strada nel quartiere di Quinto.

PALAZZO GROMO LOSA

L'artigianato incontra l'arte a Biella dal 22 agosto al 18 ottobre

Felicia Bello

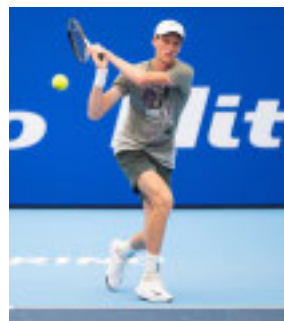
■ Per la decima edizione della rassegna 'Fatti ad Artemide, Palazzo Gromo Losa a Biella, dal 22 agosto al 18 ottobre, arrivano in anteprima le mostre dell'artista italo-iraniana Elham M. Aghili, vincitrice del Premio Speciale Maestri d'Eccellenza LVMH 2025, e degli ebanisti Omar Barbero e Luciano Tousco, che trasformano l'alto artigianato in una profonda e poetica riflessione sul nostro tempo. Le esposizioni quest'anno affrontano la complessa relazione tra l'uomo, il tempo e l'ambiente che lo circonda attraverso due percorsi espositivi unici, ideati da Fabrizio Lava, dal forte impatto visivo



ed emotivo, con protagonisti il legno modellato dalla natura e la fibra tessile di recupero. La rassegna dimostra così come il recupero degli scarti industriali e il rispetto per i ritmi biologici della materia non siano solo scelte estetiche, ma vere e proprie dichiarazioni etiche.

TENNIS

Sinner, prove di Us Open a Torino



Eliana Puccio

Torino torna al centro della preparazione di Jannik Sinner. All'indomani del 25° compleanno, festeggiato a Montecarlo, il numero uno del mondo si è allenato allo Stampa Sporting per verificare le condizioni del ginocchio destro che lo tiene lontano dalle competizioni dal trionfo di Wimbledon del 12 luglio. Un test importante dopo i forfait ai Masters 1000 di Montreal e Cincinnati. Sinner ha scelto Torino come base per il recupero e nei prossimi giorni si sottoporrà a ulteriori controlli al JMedical, dove ha già svolto terapie per ridurre l'infiammazione. L'obiettivo resta New York: gli Us Open, ultimo Slam della stagione, scatteranno il 30 agosto. Ma lo staff non intende correre rischi: la partenza per gli Stati Uniti arriverà soltanto con il via libera dei medici e con un ginocchio recuperato al cento per cento.

■ Ogni volta che qualcuno tenta di introdurre modifiche nella nostra Costituzione, il clima diventa subito incandescente. Se n'è avuta riprova nel recente referendum dove sembrava che lo scontro tra il sì e il no fosse una lotta di civiltà, destinata a segnare il futuro della nazione in modo indelebile. Occorre chiedersi, tuttavia, se era davvero questo lo spirito che animò i padri costituenti nel redarre la Carta. A chi scrive non pare sia questo il caso e, del resto, le differenze tra le diverse impostazioni dei suddetti costituenti sono facilmente percepibili se appena si legge la Carta in modo sereno. Anche la Costituzione è un documento, certamente importantissimo, ma elabora-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Equivoci sulla Costituzione

to da menti e mani mortali. Per fortuna non abbiamo in Italia (o almeno non ancora) un «partito di Dio» che si arroga il diritto di parlare a nome di una divinità, prevalendo così in ogni dibattito. E questa è per noi una grande fortuna, della quale molti non si rendono conto. Il nodo è venuto al pettine quando i pacifisti hanno contestato con

toni aspri la presenza dei militari alla parata per celebrare l'anniversario della Repubblica. Molti citavano l'articolo II: «L'Italia ripudia la guerra». Secondo molti esponenti pacifisti questo significa che dovremmo adottare una posizione gandhiana, tale da impedire qualsiasi coinvolgimento nel turbolento scenario internazionale che ci

circonda. Si dà il caso, tuttavia, che subito dopo la Carta chiarisca che il ripudio della guerra dev'essere inteso come rifiuto di strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per risolvere le controversie internazionali. Restano intatti, invece, il diritto di difendersi qualora attaccati, e la fiducia nelle organizzazioni internazionali quali Onu e Ue. Ne consegue che il pacifismo integrale non è in linea con la nostra Costituzione, la quale andrebbe letta con lo stesso spirito che animò i padri costituenti nel redigerla.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Carlo Santori

■ Un presunto addestramento con materiale esplosivo nei tunnel della Petite Ceinture di Parigi e il sospetto che l'obiettivo fosse preparare un'azione violenta da compiere in Italia, in occasione della mobilitazione contro la Torino-Lione in Val di Susa. È l'ipotesi sulla quale sta lavorando la magistratura francese e che riporta Le Figaro, dopo le prime anticipazioni di Le Parisien. Otto giovani, di età compresa tra i 19 e i 28 anni e ricondotti dagli investigatori agli ambienti dell'estrema sinistra, sono finiti sotto indagine.

La vicenda risale alla seconda metà di luglio e precede di pochi giorni le manifestazioni No Tav organizzate in Valle di Susa. Secondo quanto riferito dal quotidiano francese citando la Procura di Parigi, l'inchiesta sarebbe partita da una segnalazione della Prefettura di Polizia del 22 luglio. L'attenzione degli investigatori si sarebbe concentrata su un gruppo sospettato di preparare un'azione da mettere in atto durante le iniziative contro la linea ferroviaria Torino-Lione previste in Italia tra il 24 e il 26 luglio.

Il giorno successivo, 23 luglio, gli otto sono stati fermati contemporaneamente. Al centro degli accertamenti ci sarebbero alcune attività svolte all'interno della Petite Ceinture, la storica cintura ferroviaria che circonda Parigi, della quale diversi tratti sono oggi aperti al pubblico mentre altri conservano infrastrutture, binari e gallerie. (Association Sauvegarde Petite Ceinture) Secondo la ricostruzione riportata dalla stampa francese, il gruppo avrebbe effettuato per più giorni prove con dispositivi artigianali.

Il 27 luglio gli otto giovani sono stati formalmente indagati, tra l'altro, per associazione a delinquere e detenzione e trasporto di prodotti incendiari nell'ambito di un'organizzazione criminale. La Procura avrebbe chiesto la permanenza in carcere, ma mercoledì 12 agosto la Camera dell'istruzione di Parigi ne ha disposto la liberazione, mantenendo per tutti il controllo giudiziario.

Gli investigatori francesi ricondurrebbero gli indagati a Que la fac (QLF), movimento studentesco autonomo. È proprio il possibile collegamento tra quanto sarebbe avvenuto a Parigi e le proteste italiane contro la Torino-Lione a rendere l'inchiesta particolarmente significativa anche sul versante piemontese. L'ipotesi investigativa, che dovrà naturalmente essere verificata nel corso del procedimento, suggerisce infatti una dimensione transnazionale della mobilitazione più radicale. Una lettura contestata

ANTAGONISMO NO TAV

Esplosivi nei tunnel di Parigi, 8 giovani indagati

Fontana (FI): «Torino e Italia a rischio. Un filo rosso lega l'estremismo a livello internazionale»



L'indagine francese riaccende a Torino il confronto politico

dalla difesa. Aïnoha Pascual, avvocatessa di uno degli indagati, ha accusato la Procura di alimentare un «fantasma sull'estrema sinistra» e giudicato sproporzionato il dispositivo utilizzato per arresti e perquisizioni. Secondo la legale, i materiali al centro

dell'indagine sarebbero stati «semplici petardi» e non veri esplosivi. Ha inoltre sottolineato come oltre due terzi degli otto giovani non abbiano precedenti penali e criticato le 96 ore di fermo, sostenendo che siano stati utilizzati strumenti investi-

gativi assimilabili a quelli dell'antiterrorismo.

L'indagine francese riaccende inevitabilmente anche a Torino il confronto politico sulle componenti più radicali del movimento No Tav e sui rapporti internazionali tra gruppi antagonisti.

«La magistratura deve fare le sue indagini e saranno gli inquirenti ad accertare responsabilità e fatti contestati», afferma Marco Fontana, segretario cittadino di Forza Italia Torino. «Certamente quanto emerge dall'inchiesta francese ripropo-

ne con forza un tema che denunciavamo da tempo: l'esistenza di un filo rosso che lega frange dell'estremismo e dell'eversione a livello internazionale. L'Italia rischia di diventare un luogo privilegiato per azioni eclatanti anche per la connivenza politica di alcuni settori e per la presenza di fasce di militanti che non comprendono di poter essere utilizzate da altri per obiettivi politici che vanno ben oltre le singole proteste».

Fontana sposta quindi l'attenzione sulla gestione dell'ordine pubblico durante le manifestazioni più violente. «In Italia assistiamo troppo spesso a un rovesciamento della prospettiva: ogni intervento delle forze dell'ordine per contenere violenze, minacce e azioni potenzialmente pericolose viene immediatamente messo sotto processo politico. Si arriva al paradosso di applicare quasi una presunzione di colpevolezza agli agenti chiamati a difendere cittadini, istituzioni e lo Stato».

«È un cortocircuito culturale prima ancora che politico», conclude il segretario torinese di Forza Italia, «che mostra quanto possa diventare deteriorato il concetto di demos in una certa sinistra e quanto distorta possa essere la lettura della Carta costituzionale quando ci si dimentica che la libertà di manifestare non può trasformarsi nel diritto alla violenza».

SABATO 12 SETTEMBRE

«Coloriamo Bricherasio», quinta edizione della corsa di solidarietà

La manifestazione è organizzata dal Gruppo Giovani della Croce Verde

Felicia Bello

■ Cinque anni di colori, musica e sorrisi. Sabato 12 settembre Bricherasio (Torino) si prepara a vivere la quinta edizione della 'Coloriamo Bricherasio', la manifestazione organizzata dal Gruppo Giovani della Pubblica Assistenza Anpas Croce Verde Bricherasio.

Una corsa, ma soprattutto una festa aperta a tutte e tutti, che negli anni è riuscita a coinvolgere famiglie, ragazze, ragazzi e persone di ogni età.

Il ritrovo è fissato alle ore 15.15 in piazza Giretti, dove sarà possibile ritirare il 'pacco gara'.

La partenza è prevista alle 16 e il percorso, lungo circa cinque chilometri, si svilupperà per le vie del paese, tra tappe colorate, musica e momenti di animazione.

L'arrivo è atteso intorno alle ore 17.30, sempre in piazza Giretti.

La formula resta quella della classica 'Color Run', con polveri colorate lanciate lungo il tragitto, ma

per questa quinta edizione gli organizzatori hanno deciso di aggiungere alcune novità.

«Oltre alle tradizionali tappe del colore, stiamo pensando di inserire giochi e attività, come balli di gruppo e piccole sfide», spiega Giorgia Cavallero, responsabile del Gruppo Giovani.

Le attività saranno facoltative, così da lasciare a ciascuno la possibilità di vivere la manifestazione secondo i propri ritmi.

Il colore sarà protagonista anche alla partenza e all'arrivo, con l'utilizzo di appositi cannoni.

Le polveri impiegate sono atossiche e correate dalle certificazioni previste.

L'obiettivo è semplice: arrivare al traguardo completamente colorati e trasformare la piazza in una grande festa.

La quota di iscrizione è di 10 euro e comprende maglietta, acqua, una bustina di colore, gadget e merenda. Per bambine e bambini fino a 5 anni la partecipazione è gratuita.



Dopo l'arrivo sono inoltre previste l'estrazione dei pettorali e la festa finale accompagnata dalla musica.

La manifestazione ha raggiunto circa 300 partecipanti nell'ultima edizione, confermandosi come uno degli appuntamenti capaci di unire divertimento e comunità.

Dietro l'evento c'è il lavoro di una quindicina di

giovani, affiancati dai volontari della Croce Verde e da altre realtà associative del territorio.

«La Coloriamo Bricherasio è un'occasione per stare insieme, ma anche per avvicinare nuove persone al volontariato», sottolinea il presidente Danilo Mensa.

La Croce Verde conta 126 volontari e nell'ultimo anno ha garantito oltre

settemila servizi, percorrendo più di 314mila chilometri.

«La nostra porta è aperta», aggiunge Mensa, invitando giovani e adulti a conoscere l'associazione e a dare il proprio contributo.

Le iscrizioni sono disponibili attraverso il modulo online.

È possibile anche contattare il Gruppo Giovani all'indirizzo email gruppo-giovanicv@gmail.com oppure telefonando al numero 348/420.65.66.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-03-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

AEROPORTI ROVENTI

Felicia Bello

■ La possibile integrazione tra Sagat e Sea approderà a settembre in Consiglio regionale.

Ad annunciarlo è Mauro Fava, presidente della II Commissione Trasporti di Palazzo Lascaris e consigliere regionale di Forza Italia, intenzionato a chiedere all'Ufficio di presidenza della Commissione la convocazione urgente in audizione dei principali protagonisti dell'operazione.

L'obiettivo è fare chiarezza sul progetto che potrebbe avvicinare la società che gestisce Torino-Caselle a quella degli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate.

Un dossier che nelle ultime settimane ha acceso il dibattito politico piemontese. Al centro delle preoccupazioni c'è soprattutto il forte squilibrio tra i due sistemi aeroportuali e il timore che un'aggregazione possa tradursi, nel lungo periodo, in una perdita di centralità dello scalo torinese.

«La prospettiva di un'integrazione non può essere affrontata sopra la testa del Piemonte e dei piemontesi – afferma Fava –. Tutti i gruppi presenti a Palazzo Lascaris devono poter conoscere nel dettaglio il progetto, gli accordi eventualmente allo studio, le prospettive industriali e le conseguenze per il Sandro

Sagat-Sea, il dossier arriva in Regione

Fava (FI): «Il Piemonte non può diventare la periferia aeroportuale della Lombardia»



Non si placano le polemiche sulla possibile integrazioni degli scali di Milano e Torino

Pertini».

La posizione del presidente della Commissione non è una chiusura preventiva all'operazione, ma pone alcune condizioni: crescita delle rotte e dei passeggeri, nuovi investimenti e garanzie sull'autonomia strategica di Caselle.

«Non siamo disponibi-

li ad accettare un'operazione nella quale Torino entri dalla porta principale per poi scoprire di essere stata relegata all'uscita di servizio. Il rischio è trasformare progressivamente Caselle in uno scalo funzionale al sistema aeroportuale milanese».

La vicenda riapre però

anche il capitolo delle privatizzazioni che negli anni hanno ridotto il peso degli enti pubblici piemontesi nella società aeroportuale.

Una storia che Fava mette direttamente sotto accusa, chiamando in causa le amministrazioni di centrosinistra.

Uno dei passaggi deci-

sivi risale al 2012. Durante la giunta comunale guidata da Piero Fassino, Torino cedette il 28% di Sagat, riducendo la propria partecipazione dal 38 al 10%, per un corrispettivo iniziale di 35 milioni di euro.

Nello stesso periodo Palazzo Civico perfezionò anche la cessione del

49% di Amiat e dell'80% di Trm, operazione da 155 milioni.

Cinque anni più tardi fu invece la Regione, durante la presidenza di Sergio Chiamparino, a fare un ulteriore passo indietro: nel 2017 Finpiemonte Partecipazioni cedette l'intero 8% posseduto in Sagat.

«Oggi scopriamo quanto possa costare aver progressivamente rinunciato alla presenza pubblica negli asset strategici – sostiene Fava –. Quando si vende non si incassa soltanto: si cede anche una parte della propria capacità di incidere sulle strategie future».

Da qui la richiesta di portare il dossier a Palazzo Lascaris prima che vengano compiuti passi decisivi.

Le audizioni dovrebbero consentire ai consiglieri regionali di conoscere piano industriale, investimenti previsti, governance e garanzie destinate allo scalo torinese.

«Prima di parlare di fusioni bisogna stabilire quale futuro vogliamo per Caselle – conclude Fava –. Il Piemonte non può diventare periferia aeroportuale della Lombardia e Torino lo scalo di servizio di Milano. Se invece esiste un progetto capace di rendere Caselle più forte, venga presentato in Commissione e dimostrato con numeri, investimenti e garanzie vincolanti».

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa

CREDIT DATA RESEARCH | ITA



È in edicola Espansione

Mensile, anno 57 | N.1 Gennaio-Febbraio 2026 | € 2,50

L'Economia nero su bianco

Espansione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Cambia il sistema bancario **ECONOMIA** 2026 Legge sulla riqualificazione
TURISMO Piemonte cresce **TECNOLOGIA** In arrivo novità **VACCINI** Il futuro passa dal machine learning
LAVORO Settimana corta di quante ore? **RAEEI** Miniere urbane **EWINE** Consigli utili per l'acquisto online



Mensile, anno 57 | N.3 Aprile 2026 | € 2,50

L'Economia nero su bianco

Espansione

AEROSPAZIO Dall'officina allo spazio **EFFICIENZA ENERGETICA** 225 milioni di euro a Iren
NUOVO GASLINI Investimento da 182,8 milioni **ANTI BUROCRAZIA** L'app degli imprenditori
REFERENDUM Prossimo orizzonte le elezioni politiche **ECONOMIA** Il mondo dell'export



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
10 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
10 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
 ✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

■ Da oggi a domenica 6 settembre il Parco del Monviso allestisce a Bric Lombatera, panoramica cima a pochi passi da Pian Munè nel comune di Paesana, il consueto campo di osservazione diurna e di monitoraggio degli uccelli rapaci in migrazione verso l'Africa. Le attività sono condotte dal personale del Parco del Monviso e sono aperte alla partecipazione di appassionati e birdwatcher volontari, senza necessità di prenotazione. Sabato 29 agosto l'associazione CuneoBirding propone inoltre, dalle ore 9 alle 16, "In volo verso l'Africa", una giornata di avvicinamento all'osservazione dei rapaci migratori aperta a tutti e a partecipazione libera; l'attività dell'associazione prosegue domenica 30 agosto al sito della Madonna del Pino di Demonte, in Valle Stura, seguito dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Per ulteriori informazioni sulla partecipazione alle giornate di osservazione è possibile contattare il Parco del Monviso al numero 011.4321008 o alla mail segreteria@parcomonviso.eu.

L'edizione 2026 del progetto Migrans prende il via dopo gli ottimi risultati registrati lo scorso anno: nel 2025, stagione in cui è stato raggiunto il traguardo simbolico della centomillesima osservazione effettuata a Bric Lombatera dall'avvio del progetto, sono state ef-

ATTIVITÀ ALL'APERTO

Il progetto Migrans torna al Bric Lombatera di Paesana

Il Parco del Monviso osserverà il passaggio degli uccelli diretti verso l'Africa da oggi fino al 6 settembre



fettuate 3.745 osservazioni: un dato leggermente superiore alla media di circa 3.600 rapaci censiti ogni anno e che ha interrotto il trend negativo del biennio

precedente, quando erano stati osservati 2.506 rapaci nel 2023 e 2.386 nel 2024. Come di consueto, la specie più numerosa è stata il falco pecchiaiolo (*Pernis apivo-*

rus), con 3.625 esemplari osservati e indice di migrazione di 30 individui all'ora, con un picco di 105 individui all'ora registrato il 26 agosto. Sono stati censiti anche 43

nibbi bruni (*Milvus migrans*), 12 falchi di palude (*Circus aeruginosus*) e 10 bianconi (*Circus galli-*

delle osservazioni negli ultimi anni. Registrate anche osservazioni di specie più difficili da individuare, come l'albanella minore (*Circus pygargus*), il lodolaio (*Falco subbuteo*) e il falco pescatore (*Pandion haliaetus*). Il cielo della valle Po è stato attraversato anche da alcune cicogne nere (*Ciconia nigra*) e da un gruppo di 31 cicogne bianche (*Ciconia ciconia*).

Migrans giunge nel 2026 alla ventinovesima edizione. Avviato nei primi anni Novanta e coordinato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, il progetto coinvolge una rete di siti di osservazione italiani e stranieri: in Italia sono 46, distribuiti praticamente in tutte le regioni. La raccolta dei dati con modalità costanti nel tempo permette di confrontare le diverse stagioni e di seguire l'evoluzione del fenomeno migratorio.

Bric Lombatera si trova lungo una delle principali rotte utilizzate dai grandi uccelli veleggiatori durante il viaggio verso i quartieri di svernamento africani. I rapaci sfruttano le correnti ascensionali per guadagnare quota e ridurre il dispendio energetico, affrontando così spostamenti di migliaia di chilometri. La continuità delle osservazioni rende il sito di Paesana particolarmente importante per lo studio della migrazione attraverso le Alpi occidentali.

MERCATINO DI FERRAGOSTO, È UN SUCCESSO

Ceva si conferma punto di riferimento per appassionati e collezionisti

Oltre 200 espositori da Piemonte, Liguria e Lombardia, da Francia e Olanda

■ È stato un vero successo il Mercatino dell'Antiquariato di Ferragosto, che ha animato Ceva richiamando nel centro cittadino un pubblico numeroso e appassionato e confermando la crescente rilevanza di un appuntamento ormai entrato a pieno titolo tra gli eventi più attesi dell'estate cevana.

Sono stati oltre 200 gli espositori presenti, arrivati da diverse aree del Nord Ovest - Piemonte, Liguria e Lombardia - ai quali si sono aggiunti alcuni operatori provenienti dall'estero, in particolare dalla Francia e dall'Olanda.

Una partecipazione ampia e qualificata che ha trasformato le vie e le piazze di Ceva in un vero e proprio percorso tra antiquaria-

to, modernariato, collezionismo, oggetti d'epoca e curiosità, capace di attirare visitatori anche da fuori provincia.

"Il successo dell'edizione di Ferragosto del maercatino non si misura soltanto nei numeri, ma anche nella qualità dell'offerta e nella crescente reputazione conquistata dalla manifestazione - afferma l'assessore alle Manifestazioni Luca Prato -.

Un riconoscimento particolarmente significativo arriva proprio dagli esperti del settore che hanno seguito e supportato l'organizzazione dell'appuntamento: secondo la loro valutazione, il Mercatino di Ceva sta assumendo una dimensione sempre più importante, sia sotto il profilo quantitativo sia per la qualità degli espo-

sitori e dei materiali proposti.

Siamo molto soddisfatti del risultato di questa edizione - aggiunge l'assessore Prato -.

La grande partecipazione di espositori e di pubblico ci conferma che il Mercatino dell'Antiquariato di Ferragosto sta crescendo e che Ceva può diventare sempre più un punto di riferimento per questo tipo di iniziative.

È particolarmente significativo il fatto che, accanto agli espositori provenienti dal nostro territorio e dalle regioni vicine, siano arrivati anche operatori dall'estero.

È un segnale della capacità dell'evento di farsi conoscere e apprezzare ben oltre i confini locali".

L'assessore rivolge quindi un ringraziamento particolare a Ma-



risanna Rolfo, "che, come ogni anno, si è adoperata con grande impegno, passione e disponibilità per la riuscita dell'iniziativa", e agli esperti del settore, che hanno messo a disposizione dell'organizzazione competenza, consigli preziosi e un importante contributo anche sul piano della comunicazione.

La grande affluenza registrata nel giorno di Ferragosto rappre-



senta un elemento di valore per l'intero tessuto turistico di Ceva.

La presenza di centinaia di espositori e di un pubblico proveniente anche da altre province e regioni ha infatti generato un'importante occasione di promozione della città, valorizzando il centro storico e rafforzandone il ruolo di luogo di incontro e di riferimento per eventi capaci di richiamare visitatori.

SPORT CUNEESE

Tre talenti della Granda protagonisti d'Europa

■ Una settimana destinata a entrare nella storia dello sport cuneese quella appena conclusa, segnata dagli straordinari risultati ottenuti dagli atleti della Granda agli Europei di nuoto di Parigi e agli Europei di atletica leggera di Birmingham, dove Sara Curtis, Anita Gastaldi e Pietro Riva hanno conquistato complessivamente nove medaglie, portando il nome del territorio ai vertici continentali.

A firmare l'impresa più significativa è stata la saviglianese Sara Curtis, protagonista assoluta della rassegna parigina. L'azzurra ha conquistato il titolo europeo dei 50 metri dorso riscrivendo due volte il record del mondo: una prima volta in semifinale e una seconda in finale, migliorando ulteriormente il primato iridato. Nel suo straordinario bottino figurano inoltre due medaglie d'argento, conquistate con la staffetta 4x100 sti-

le libero femminile e la staffetta 4x100 mista femminile, e tre bronzi nei 50 e 100 metri stile libero e nella staffetta 4x100 stile libero mista. A rendere ancora più eccezionale la sua partecipazione sono arrivati anche due record italiani dei 100 metri dorso, stabiliti e poi migliorati nelle frazioni disputate in semifinale e finale della staffetta 4x100 mista femminile.

Prestazioni di altissimo livello anche per

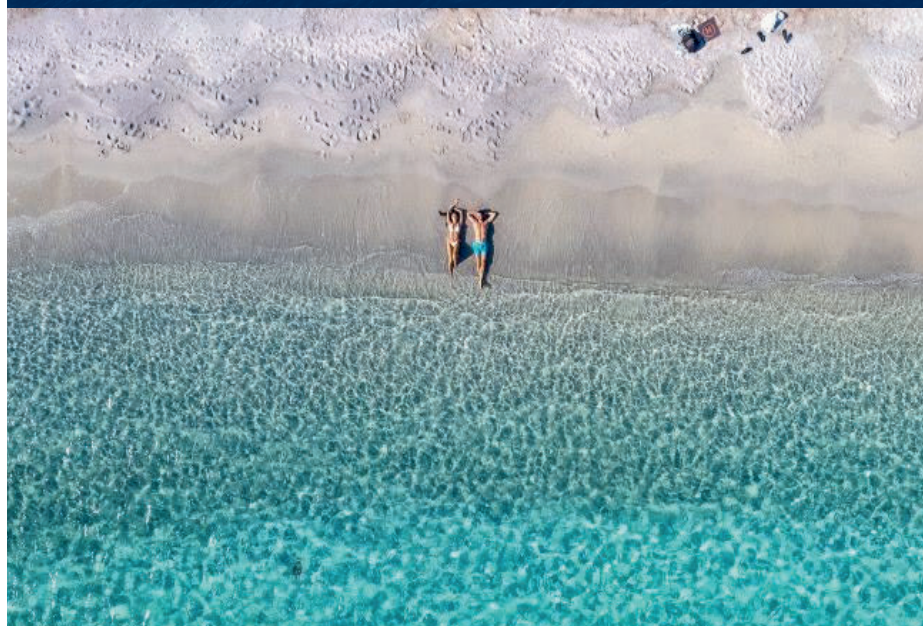
la braidese Anita Gastaldi, che ha conquistato due medaglie d'argento ai Campionati Europei di Parigi, la prima nei 200 metri misti e la seconda insieme alla Curtis nella staffetta 4x100 metri mista, contribuendo in modo determinante ai risultati della nazionale italiana.

Dall'acqua alla strada, l'albese Pietro Riva ha coronato una grande prova agli Europei di atletica leggera di Birmingham 2026, laureandosi vicecampione europeo della maratona e conquistando una prestigiosa medaglia d'argento che lo colloca tra i migliori specialisti continentali della disciplina.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un'isola.
Un rifugio.
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

ISOLA DI CAVALLO

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Île de Cavallo - Bonifacio, FR



SALUTE

I quindici rifugi biellesi sono cardioprotetti

Il progetto sarà presentato a settembre al congresso europeo ERC a Milano

■ Con la dotazione degli ultimi rifugi, completata alla fine dello scorso maggio, il progetto "Con il Cuore nei Rifugi Biellesi" è giunto a compimento. Le quindici strutture coinvolte, compresi il Quintino Sella e il Vittorio Sella, situati in Valle d'Aosta ma di proprietà del CAI Biella, sono oggi presidi cardioprotetti. Una rete di sicurezza che, secondo l'ASL BI, costituisce un primato a livello europeo e assume particolare rilievo in un territorio attraversato da oltre 2.000 chilometri di sentieri e frequentato, soprattutto durante l'estate, da escursionisti e turisti.

Il personale dei rifugi è stato addestrato alle manovre di rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo di defibrillatori semiautomatici ad alta tecnologia, censiti e mappati dal sistema di emergenza 112. I dispositivi vengono mantenuti in efficienza attraverso un controllo da remoto, grazie a una piattaforma che ne permette il monitoraggio e il collegamento con l'Ospedale di Biella. Anche nel caso in cui un DAE, per qualsiasi motivo, non fosse connesso alla rete, i dati registrati possono essere consultati all'arrivo del paziente, grazie alla compatibilità con le tecnologie presenti nel presidio biellese.

In Italia si registrano ogni anno circa 60.000 arresti cardiaci extraospedalieri, a fronte dei 400.000 rilevati in Europa: poco meno di uno ogni nove minuti. La sopravvivenza nel nostro Paese è stimata al 6,6%, rispetto a una media europea del 7,5%. Determinante è la rapidità dell'intervento: secondo le linee guida dello European Resuscitation Council, una defibrillazione effettuata entro tre-cinque minuti dal collasso può portare la sopravvivenza fino al 50-70% nei casi con ritmo defibrillabile. In Italia, tuttavia, la rianimazione cardiopolmonare viene avviata dagli astanti soltanto nel 26% dei casi e il defibrillatore viene utilizzato nel 3,2%. In montagna, dove i tempi di arrivo dei soccorsi inevitabilmente si allungano, i primi minuti possono quindi risultare decisivi. L'aspetto innovativo dell'iniziativa non riguarda soltanto la di-



sponibilità dei DAE in quota, ma la loro integrazione nella catena del soccorso. I dispositivi installati nei rifugi possono infatti "dialogare" con la rete intraospedaliera: tracciati, registrazioni e dati raccolti durante l'intervento - dalla qualità del massaggio cardiaco al ritmo di presentazione dell'arresto, dal numero delle defibrillazioni erogate ai tempi di no flow e low flow - vengono resi disponibili su cloud ai professionisti di Pronto Soccorso, Cardiologia e Rianimazione. Le informazioni possono così essere consultate prima dell'arrivo del paziente in ospedale, consentendo una presa in carico più rapida e mirata. A emergenza conclusa, gli stessi elementi permettono inoltre di effettuare un debriefing clinico strutturato sui dati reali, secondo le raccomandazioni dello European Resuscitation Council.

«Il progetto in questi anni è cresciuto grazie alla sinergia tra gli enti e le associazioni che fanno parte del gruppo di lavoro e al forte e fondamentale sostegno della comunità di cittadini e aziende del Biellese, che ringraziamo. Il valore non si lega solo alla presenza di un defibrillatore in quota, ma anche al sapere che quel dispositivo è operativo, in quanto

controllabile all'interno di una rete. In montagna, dove il tempo è decisivo, significa aumentare concretamente le possibilità di intervento e fornire un supporto in tempo reale, in base ai parametri rilevati», hanno affermato i promotori dell'iniziativa.

I quindici rifugi cardioprotetti sono A. Rivetti, Lago della Vecchia, Alpe Pianetti, Piana del Ponte, Monte Barone, F. Rosazza, D. e A. Coda, Monbarone, nel Bosco di Alice, Vittorio Sella, Quintino Sella, Alpe Cavanaugh, Madonnina della Neve, Monte Marca e La Ciota. Il Vittorio Sella e il Quintino Sella si trovano in Valle d'Aosta e sono di proprietà della Sezione di Biella del Club Alpino Italiano. Secondo quanto riportato dall'ASL BI, si tratta di fatto del primo caso, perlomeno a livello europeo, di dati clinici trasmessi durante un'emergenza da personale laico a una struttura ospedaliera.

«Le montagne biellesi incorniciano questa Provincia e sono nel cuore di tutti: con questo progetto tutti insieme le abbiamo messe in rete con l'ospedale. È un risultato che appartiene alle associazioni del gruppo di lavoro, ai cittadini biellesi e agli enti del territorio, che lo hanno sostenuto concretamente e che garantisce mag-

giore sicurezza a chi sceglie i nostri sentieri», ha dichiarato il direttore generale dell'ASL BI, Mario Sanò.

Il prossimo obiettivo è consolidare quanto realizzato, formalizzando il protocollo di collaborazione tra rifugi, associazioni e sistema sanitario e rendendo stabile nel tempo il rapporto tra i soggetti coinvolti. Un ulteriore riconoscimento è atteso a settembre, sul piano scientifico. Un lavoro dedicato all'esperienza biellese è stato accettato al congresso euro-

peo ERC - Resuscitation 2026, in programma a Milano. Il modello nato in una provincia per oltre un terzo montuosa sarà così presentato alla comunità scientifica internazionale. L'esperienza è inoltre diventata un progetto pilota per il Piemonte e ha ispirato un investimento destinato all'acquisizione di DAE per i rifugi e i territori montani della regione. Sul progetto sono intervenuti anche l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, e

l'assessore regionale allo Sviluppo e alla Promozione della Montagna, Marco Gallo: «Ringraziamo Asl Biella, Croce Rossa, Soccorso Alpino e CAI, Amici dell'Ospedale e le associazioni e le comunità che hanno sostenuto il progetto, per questa iniziativa innovativa, che giunge in un periodo in cui le montagne sono sempre più scelte come meta turistica. Avere defibrillatori in quota che comunicano con l'ospedale è un passo avanti fondamentale. Portare un defibrillatore in alta quota significa salvare vite. È un investimento che non riguarda solo le nostre montagne, ma tutte le persone che ogni giorno le vivono: gestori, escursionisti, famiglie, sportivi. La sicurezza non è un dettaglio: è la condizione che permette ai territori di continuare a essere vivi, attrattivi e accoglienti. Anche nell'ambito del progetto regionale che è attualmente aperto con un bando è stato scelto di sostenere non solo l'acquisto dei defibrillatori, ma anche la formazione dei gestori, perché i rifugi non sono semplici strutture ricettive: sono veri presidi di comunità. La tutela della salute in ogni parte del territorio è una priorità assoluta per la Regione e questa iniziativa certamente darà ottimi risultati nell'immediato, contribuendo anche a creare una cultura della sicurezza e della prevenzione».

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

ACME
Academy Of Fine Arts And Media



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

**PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE**

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE
E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE
DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE
ARTISTICA
PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA
E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE
DELL'ARTE E DELLA CULTURA
▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACMEMILANO.IT

CRONACA

Novara: arrestato dalla Polizia di Stato per tentato omicidio

■ Nella notte del 14 agosto, la Polizia di Stato di Novara ha tratto in arresto un cittadino italiano, classe '76, resosi responsabile di tentato omicidio. Nello specifico, gli agenti della Squadra Volante sono intervenuti presso uno stabile di via Dante Graziosi a seguito di una segnalazione giunta al Numero Unico di Emergenza 112, relativa a una violenta lite tra due vicini di casa. Giunti sul posto, gli operatori rinvenivano un uomo, di 68 anni, gravemente ferito al fianco da un'arma da taglio. La vittima, soccorsa dal personale sanitario del 118, veniva trasportata in codice rosso presso il locale ospedale, dove veniva sottoposta a un urgente intervento chirurgico e successivamente ricoverata in prognosi riservata. Gli accertamenti svolti nell'immediatezza consentivano di individuare quale presunto autore dell'aggressione un vicino di casa, un uomo di 50 anni, il quale, alla presenza degli ope-

ratori, ammetteva di aver aggredito la vittima. Sul luogo dell'aggressione venivano inoltre rinvenuti e sequestrati un coltello da cucina, sul quale erano presenti tracce apparentemente biologiche, e altri elementi utili alle indagini, repertati dal personale della Polizia Scientifica. La dinamica dell'aggressione è tuttora oggetto di accertamenti. Dai primi elementi acquisiti, la vicenda sarebbe scaturita da un diverbio tra i due vicini, successivamente degenerato in una violenta colluttazione. Alla luce degli elementi raccolti e della gravità delle lesioni riportate dalla vittima, il soggetto veniva tratto in arresto per l'ipotesi di tentato omicidio e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che convalidava l'arresto confermando la custodia cautelare in carcere. Le attività investigative proseguono al fine di ricostruire compiutamente la dinamica dei fatti e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

■ Domenica 6 settembre 2026 a partire dalle ore 15,00, tornerà la visita guidata alla Biblioteca Civica "Giovanni Canna". Per i visitatori si riproporrà una straordinaria occasione di approfondire la storia dei locali normalmente aperti al pubblico, ma anche di scoprire quelli riservati al personale e alla conservazione del patrimonio bibliotecario e archivistico.

La «Giovanni Canna» di Casale Monferrato è, per consistenza, la seconda biblioteca del Piemonte: custodisce un patrimonio di 350.000 volumi e una storia che ha già varcato la soglia del secolo, fondata nel 1915, iniziò a offrire prestito pubblico e sala studi nel dicembre 1917.

Varcare la soglia di una biblioteca di tale rilevanza consente di entrare in contatto con la storia e allo stesso tempo con il concreto funzionamento dell'istituzione e dei suoi strumenti di tutela e divulgazione culturale.

Anche i frequentatori abituali della biblioteca, generalmente hanno accesso solo a una minima parte di questo straordinario patrimonio, poiché la biblioteca si propone come una sorta di iceberg, del quale chi ne fruisce per il prestito di un libro o per passare qualche ora in sala studio non ha accesso al vastissimo deposito-magazzino dei libri nè, tantomeno, alle sale che custodiscono documenti e volumi spesso rari e preziosi, come gli incunaboli e le cinquecentine di cui in Biblioteca sono conservate centinaia di esemplari.

Negli spazi della Biblioteca Civica «Giovanni Canna», infatti, è conservato anche l'ingente patrimonio dell'Archivio Storico Comunale, ricco di

CASALE MONFERRATO

A settembre nuova visita guidata alla Biblioteca Civica

Appuntamento al 6 settembre per scoprire Palazzo Langosco con opportunità straordinaria di lettura e prestito libri



preziosi documenti, indispensabili per ricostruire la storia della Città: tra questi documenti, mappe, stampe di valore artistico e storico e di grande interesse «visivo» per chi ama la storia della città e del casalese.

Palazzo Langosco, dimora settecentesca, ex sede del Senato casalese, che si amalgama con il grande complesso di Santa Croce, ex convento degli Ago-

stiniani è cornice e co-protagonista della visita nel corso della quale sarà possibile ammirare oltre al pregevole scalone d'onore a due rampe, opera di Giovan Battista Borra, le preziose sovrapporte del pittore veronese Francesco Lorenzi, alcuni affreschi e, da una prospettiva del tutto inedita, gli affreschi del Salone del Senato che costituisce l'odierno ingresso della Biblioteca.

Grazie alla visita guidata promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Casale Monferrato e dalla Biblioteca Civica i cittadini potranno nuovamente ammirare questo patrimonio storico, documentario e bibliografico, e con esso le stanze di Palazzo Langosco normalmente chiuse all'accesso pubblico.

Durante la visita, si potranno quasi toccare con mano anche

alcuni tra i testi più rari e antichi conservati in Biblioteca: antiche pergamene, antifonari, manoscritti, incunaboli, cinquecentine, elzeviriane, disegni, stampe, mappe, periodici locali e con essi il Fondo fotografico Francesco Neri, ricco di migliaia di lastre fotografiche conservate con criteri di rigore scientifico e di tutela.

Alle ore 15,00 alle 18,00 la Biblioteca Civica, inoltre, offrirà il servizio di prestito e restituzione dei volumi e, durante queste tre ore, gli utenti potranno usufruire della lettura dei giornali e dei libri del Bookcrossing.

Per ragioni di sicurezza e per le caratteristiche dei locali, la partecipazione sarà limitata a un gruppo di 20 persone. Per questo motivo è vivamente consigliata la prenotazione, che potrà essere effettuata telefonicamente (0142/444246 - 0142/444297 - 0142/444296), via mail all'indirizzo biblioteca@comune.casale-monferrato.al.it indicando nome e cognome di tutti i partecipanti con un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti oppure di persona compilando i moduli cartacei che sono disponibili al banco prestiti della Biblioteca Civica.

CALDO TORRIDO

Casale: siccità, maggiore attenzione nelle aree alberate

Il perdurare delle condizioni di siccità e delle elevate temperature sta sottoponendo la vegetazione a un forte stress fisiologico: la prolungata carenza di acqua, infatti, rappresenta un fattore di stress anche per il patrimonio arboreo. Gli alberi presenti sul territorio comunale sono in condizioni di buona salute, ma l'attuale situazione può determinare una maggiore fragilità dei tessuti vegetali e della struttura del legno. In presenza di sollecitazioni, questo può favorire la rottura improvvisa di rami o parti della chioma che, in condizioni normali di idratazione, non si verificherebbe. Il rischio può aumentare in occasione di fenomeni di vento, anche improvvisi e associati a temporali. Per questo motivo, in caso di maltempo si raccomanda di non sostare sotto agli alberi, nelle aree verdi o lungo i viali alberati, così da ridurre il rischio che eventuali rotture di rami possano provocare danni alle persone. L'assessore all'Ambiente, Gigliola Fracchia, sottolinea: «In questa fase è particolarmente importante mantenere alta l'attenzione. La struttura comunale sta svolgendo un lavoro continuo di monitoraggio, fondamentale sia per garantire la sicurezza dei cittadini sia per tutelare e preservare il patrimonio arboreo della città. Gli alberi sono sani, ma le condizioni di siccità possono renderli più vulnerabili alle sollecitazioni improvvise: per questo, soprattutto durante gli eventi meteorologici avversi, è importante adottare comportamenti prudenti ed evitare di sostare sotto le alberature. Ci tengo a ricordare che, in considerazione della situazione climatica, la Regione Piemonte ha inoltre esteso a tutto il territorio regionale lo stato di emergenza per incendi boschivi e siccità, richiamando alla necessità di adottare specifiche cautele per prevenire l'innescio di incendi».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

■ Pronto il Piano da circa 10 milioni di euro per cinque interventi prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico in Liguria: a San Biagio della Cima, nell'Imperiese, Calice Ligure, nel Savonese, Genova (stabilizzazione e mitigazione del rischio idrogeologico della paleofrana di Prato Casarile e riassetto ambientale della testata del bacino del torrente Geirato, affluente del Bisagno, all'altezza di Molassana), Lerici e Sesta Godano, nello Spezzino, con opere che interessano versanti, falesie e torrenti. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Difesa del suolo Giacomo Raul Giampedrone, ha approvato a inizio agosto gli interventi prioritari da trasmettere al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per il via libera definitivo.

I progetti sono stati individuati da Regione Liguria sulla base delle segnalazioni da parte dei territori e definiti attraverso un percorso di stretta collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che li ha validati con parere positivo di competenza. Una sinergia che ha consentito di costruire una programmazione coerente con le esigenze di difesa del suolo e con le priorità di mitigazione del rischio idrogeologico a livello regionale.

«Con un piano da quasi 10 milioni di euro finanziamo cinque interventi prioritari, già validati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e pronti a entrare nella fase operativa - dichiara l'assessore regionale alla Difesa del suolo Giacomo Raul Giampedrone -. Un risultato reso possibile dal la-

DIFESA DEL SUOLO

Regione, dieci milioni di euro contro il rischio idrogeologico

Cinque interventi di mitigazione nelle quattro province su falesie, torrenti e versanti su segnalazione dei territori



La presentazione del piano dei lavori in Regione

voro condiviso con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che ringrazio nella persona del ministro Pichetto Fratin e del viceministro Gava per l'attenzione dimostrata nei confronti della Liguria, insieme all'Autorità di Bacino e agli enti locali. Attraverso i sindaci e i loro tecnici sono infatti i territori

a indicarci le priorità: il nostro compito è trasformarle rapidamente in opere concrete. In una regione come la Liguria, dove il rischio idrogeologico impone una programmazione costante, continuiamo a intercettare risorse nazionali per mettere in sicurezza versanti, torrenti e infrastrutture prima che le critici-

tà si trasformino in emergenze. Ora l'obiettivo è avviare le gare nei prossimi mesi e aprire i primi cantieri entro la fine del 2026, a partire dagli interventi più urgenti come quello di Lerici, dove il crollo della falesia dello scorso febbraio ha costretto alcune famiglie a lasciare le proprie abitazioni».

VIA CECCARDI E PIAZZA FONTANE MAROSE

Nuova vita per le due edicole chiuse

Bando del Comune per farle diventare punti di promozione turistica del territorio

■ Nuova vita per i chioschi delle ex edicole di via Ceccardi e piazza Fontane Marose che, da tempo rimasti inutilizzati, saranno trasformati in luoghi di promozione turistica, presidi culturali e vetrine per le eccellenze locali, andando così anche a garantire il decoro urbano e la vivibilità del centro città.

È quanto stabilito dalla giunta comunale che, su indirizzo dell'assessora al Commercio, Artigianato, Turismo e Marketing territoriale Tiziana Beghin, ha approvato la modifica della destinazione d'uso per i due chioschi.

«Abbiamo deciso - spiega l'assessora Beghin - di dare una risposta concreta e fatti-

va al tema delle edicole dismesse, dando loro la possibilità di avere una nuova vita, trasformando due strutture ormai inutilizzate in un'opportunità di sviluppo per il centro storico. In particolare, in piazza Fontane Marose punteremo a rafforzare la promozione turistica e culturale, essendo situata in una posizione ne-

vralgica nel cuore del sistema dei Rolli e delle visite guidate; in via Ceccardi, invece, punteremo sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio. Si tratta di una vera e propria rigenerazione dello spazio pubblico che mira anche a tutelare il decoro urbano».

A fronte delle manifestazioni d'interesse giunte da diversi operatori economici, infatti, il Comune ha deciso di ripensare la destinazione delle strutture, consentendo l'insediamento di nuove attività ad alto valore aggiunto per la città. Nel dettaglio, in piazza Fontane Marose potranno insediarsi attività dedicate alla cultura, all'accoglienza, all'erogazione di servizi informativi e di promozione del territorio rivolti principalmente ai turisti e/o all'editoria, senza escludere la possibilità residuale di vendita di quotidiani e riviste; in via Ceccardi, invece, l'edicola sarà destinata al commercio legato all'editoria e alla valorizzazione di prodotti alimentari di eccellenza. L'eventuale attività di somministrazione potrà avere solo carattere accessorio e residuale, ed è stabilito il divieto assoluto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche.

A breve verrà predisposto il bando pubblico.

COMITATO 10 FEBBRAIO

Anche Genova ricorda gli 80 anni della strage di Vergarolla, a Pola

Anche Genova ricorda gli ottant'anni della strage di Vergarolla del 18 agosto 1946, la prima strage della Repubblica Italiana. Una delegazione genovese del Comitato 10 Febbraio ha commemorato le vittime - le salme identificate furono 64, ma i resti non ricomponibili portano la stima minima a oltre 100 morti - causate dall'esplosione di diversi ordigni bellici disinnescati e secondo alcune inchieste e ricostruzioni fatte brillare a scopo terroristico dall'Ozna, la polizia segreta di Tito, durante una manifestazione sportiva italiana sulla spiaggia di Vergarolla, a Pola. La gravità di questo eccidio spinse la maggioranza della popolazione italiana di Pola, che aveva resistito dopo il 1945 ad anni di persecuzioni, violenze, infoibamenti e requisizioni, all'esodo verso l'Italia. Gli iscritti al C10F hanno pubblicato sul social il manifesto realizzato dal Comitato che riporta la frase «Cerco ancora il mio cuore dall'altra parte

del mare», ispirata dalla canzone Magazzino 18 di Simone Cristicchi. «Inoltre - si legge nella nota diffusa dal Comitato -, ogni singolo iscritto al Comitato deporrà un fiore su un monumento o un luogo simbolico della sua città, unendo tutta l'Italia a Pola, in un grande abbraccio ideale. Da segnalare, inoltre, l'inaugurazione di un memoriale a Verbania (VCO)». «La strage di Vergarolla è una delle pagine più terribili e tragiche della storia d'Italia - commenta Silvano Olmi, presidente nazionale del C10F - in quel giorno d'estate esplosero alcuni ordigni bellici che si trovavano da tempo sulla spiaggia di Pola e si riteneva fossero stati disinnescati. Di alcune vittime non vennero trovati nemmeno i cadaveri. Il Comitato 10 Febbraio ricorderà le vittime e figure eroiche come il dottor Geppino Micheletti, che pur avendo perso i due figli e parte della sua famiglia, continuò a prestare soccorso ai feriti nonostante il gravissimo lutto».

Welfare

Tursi cerca sponsor per promuovere la salute uditiva negli anziani

■ Promuovere la tutela della salute uditiva, favorire la prevenzione dei disturbi dell'udito e contrastare l'isolamento sociale degli anziani più fragili. È l'iniziativa avviata dal Comune di Genova, che ha lanciato un avviso pubblico finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse per la sottoscrizione di protocolli di collaborazione a titolo non oneroso con enti pubblici, imprese e realtà del privato sociale. Il progetto, promosso dalla Giunta comunale su proposta dell'assessora al Welfare Cristina Lodi, punta a costruire un modello diffuso di welfare di comunità e di prossimità.

Attraverso questa rete sinergica, l'Amministrazione intende realizzare campagne informative, eventi di sensibilizzazione e attività educative, affiancate da azioni solidaristiche gratuite o agevolate riservate agli over 65 in condizioni di difficoltà socioeconomica e già in carico ai servizi sociali territoriali.

«L'udito è un senso fondamentale, in quanto rappresenta uno dei principali modi con i quali ci interfacciamo con il mondo circostante - spiega l'assessora al Welfare Cristina Lodi - Attraverso esso rimaniamo legati alle persone che ci circondano, alla famiglia e alla comunità. La perdita dell'udito è, in alcuni casi, una delle prime cause di isolamento, sia sociale che emotivo, e questo succede soprattutto per la nostra popolazione fragile o anziana. Con questo avviso miriamo a fare rete con le eccellenze in materia del territorio, per diffondere la cultura della prevenzione e poter garantire quelle risposte necessarie e concrete di cui gli anziani possono aver bisogno. Non solo, vogliamo puntare a garantire anche agevolazioni e iniziative solidaristiche gratuite a favore degli anziani over 65 seguiti dai nostri servizi sociali, per non lasciare indietro nessuno. È un modo concreto per fare welfare di prossimità senza nuovi oneri per l'Amministrazione, ma con un forte investimento sulla qualità della vita». I soggetti interessati potranno candidarsi fornendo i dati dell'ente, la sede operativa, il referente e la descrizione delle azioni e delle eventuali gratuità o agevolazioni che intenderanno mettere a disposizione della cittadinanza.

I soggetti interessati potranno manifestare il proprio interesse inviando le informazioni richieste relative all'ente, all'accessibilità della sede, al referente e alla descrizione delle iniziative/agevolazioni proposte.

La scadenza per le valutazioni dei progetti è fissata al 30 settembre. Tuttavia, l'avviso rimarrà aperto per valutazioni periodiche successive.

Per inviare i progetti: esclusivamente tramite pec all'indirizzo dpsanziani.comge@postecert.it indicando nell'oggetto: «Adesione Avviso pubblico - iniziative audiologiche».

Assoutenti

Risarcimenti ponte Morandi «cittadini rimasti fuori»

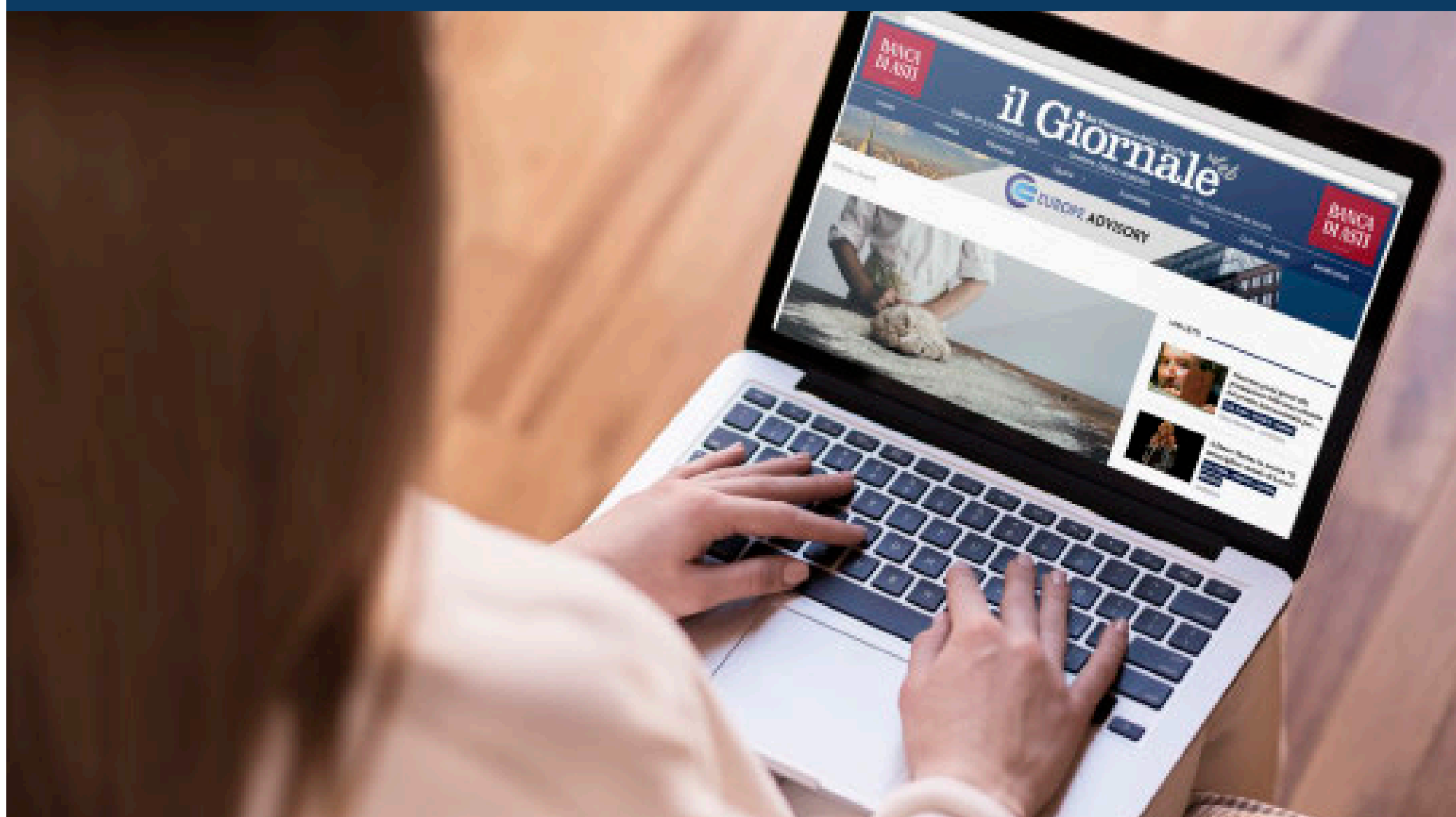
Nel dibattito sui risarcimenti per il crollo del ponte Morandi interviene l'avvocato Luca Cesaro, coordinatore dei legali Assoutenti per i residenti delle zone colpite dal crollo del Ponte Morandi. «Partiamo dai fatti e dalle cifre al centro del dibattito. Secondo quanto emerso dagli organi di stampa, Autostrade per l'Italia avrebbe concordato con il Ministero, la Regione e gli enti locali un impegno transattivo imponente da 3,4 miliardi di euro. Una cifra enorme che comprende 580 milioni per la costruzione del nuovo Ponte San Giorgio, 700 milioni come costo iniziale del tunnel subportuale, 230 milioni per il tunnel della Val Fontanabuona, 100 milioni destinati alla manutenzione dei viadotti urbani di Genova, 75 milioni per la viabilità portuale e infine 35 milioni per il Parco del Polcevera, il cosiddetto Cerchio Rosso». «Il dato che salta subito all'occhio è la quasi totale assenza della comunità locale, che per legge trova la propria rappresentanza nel Comune di Genova. La città si estende da Voltri a Nervi e da Prà alla Foce, disegnando quel celebre «pi greco rovesciato» che ne descrive lo sviluppo urbano. Ed è proprio il cuore di quel territorio, la Valpolcevera, a essere stato emarginato nella ripartizione delle risorse, specialmente per quanto riguarda chi ha continuato ad abitare sotto il ponte o nelle sue immediate vicinanze». «Nel dibattito politico attuale si affrontano due visioni opposte: da un lato c'è chi insiste sulla natura tombale dell'accordo del 2021, dall'altro chi ritiene vi siano ancora margini di trattativa. Tuttavia, in entrambe le ipotesi la conclusione non cambia. Se l'accordo fosse davvero tombale, chi lo ha sottoscritto avrebbe il dovere di reperire le risorse per risarcire chi ha pagato il prezzo più alto. Se invece l'accordo non fosse tombale e se ne riconoscesse l'insufficienza, ogni nuovo intervento dovrebbe mettere al primo posto proprio i cittadini dimenticati della Valpolcevera, che contano circa 600 persone e oltre 250 nuclei familiari». Secondo il legale «difendere la validità formale di un accordo che ignora i danneggiati è un puro esercizio teorico. Ai cittadini servono fatti concreti, a partire dall'impegno immediato di Autostrade per l'Italia e del Ministero a risarcire integralmente tutti i danneggiati senza costringerli a lunghe cause civili, affiancato dall'impegno vincolante a completare il Cerchio Rosso con la stessa celerità mostrata per il ponte».



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



SPETTACOLI DAL VIVO Teatro, musica e natura, la rassegna organizzata da Agriteatro

L'Altro Monferrato arriva anche in Liguria

Il Festival, giunto alla 13^a edizione, toccherà anche la Valle Stura, da Rossiglione a Mele

■ Per la prima volta quest'anno il Festival «L'Altro Monferrato», giunto alla sua 13^a edizione, oltre al tradizionale bacino del Basso Piemonte abbraccia anche la Liguria e in particolare la Valle Stura, toccando Rossiglione, Campo Ligure, Masone e Mele. Si tratta di una rassegna di spettacolo dal vivo, teatro, musica e natura organizzata da AgriTeatro in collaborazione con Naif, secondo lo spirito del suo fondatore Tonino Conte e sotto la direzione artistica di Maria De Barbieri e Gianni Masella, con il contributo di Andrea Robbiano. Il primo appuntamento di quest'anno, che sarà venerdì a Tagliolo Monferrato, è «In treno con Segantini», che propone un'immersione nei luoghi dell'immaginario visivo di Giovanni Segantini, pittore e instancabile viaggiatore, dove si congiungono viaggio, paesaggio e la sua rappresentazione artistica. Appuntamento alle 21, nel Cortile del Castello di Tagliolo Monferrato. Prodotto da AriaTeatro, scritto e diretto da Giuseppe Amato e interpretato da Denis Fontanari, lo spettacolo d'apertura del Festival nasce da un immaginario viaggio del maestro Giovanni Segantini nei paesaggi interiori della sua anima e in quelli fisici della sua vita: dall'infanzia trascorsa ad Ar-



Il castello di Casaleggio dove andrà in scena «I gialli nei Promessi Sposi»

co con la perdita della madre, alla scoperta di Milano con le sue avanguardie e i suoi primi studi in accademia, fino al trasferimento in Brianza e poi alla cara Svizzera. Un ritratto intimo che intreccia l'ininterrotta ricerca artistica del pittore alla sua infanzia sofferta e all'amore viscerale per la natura e le montagne. Le lezioni di pianoforte costituiscono l'ossatura ritmica del racconto: nella cascata di note delle variazioni Goldberg di J.S. Bach, Segantini ritrova sé stesso bam-

no, scopre il suo avvicinamento con la montagna, l'articolarsi delle teorie divisioniste e il suo rapporto con una natura viva e generosa, il tutto iscritto nella sua esperienza di vita di instancabile viaggiatore, che lo lega al tema del treno, filo conduttore del Festival. Oltre, naturalmente, al suo tradizionale bacino di riferimento nel basso Piemonte, L'Altro Monferrato 2026 abbraccia, per la prima volta, anche l'entroterra ligure toccando Rossiglione, Campo Ligure, Masone e Me-

le. Titolo di questa edizione è «Sognando l'Orient-Express (Meglio in treno)», mezzo di trasporto capace, da sempre, di incarnare il viaggio come occasione di incontro, confronto e avventura e protagonista assoluto della manifestazione il cui sottotitolo - Percorsi d'arte, teatro, natura, tra borghi e castelli, un progetto di mobilità sostenibile - bene esprime la tradizione ecosostenibile di AgriTeatro e lo spirito del suo fondatore, Tonino Conte. Il Festival proseguirà sabato 29



Denis Fontanari

agosto alle 18 con un viaggio letterario al Castello di Casaleggio, dove alle 18 va in scena «I gialli nei Promessi Sposi», spettacolo scritto e interpretato da Gianni Masella, affiancato da Mariella Speranza e Monica Massone, che vede Agatha Christie incontrare a sorpresa Alessandro Manzoni. Domenica 30 agosto alle 10 è invece in agenda l'escursione nel segno del programma «a piedi da stazione a stazione»: per l'occasione si attraverseranno due regioni, camminando da Molare a Rossiglione «Alla scoperta delle Valli del Latte», incantevole area naturalistica che collega il territorio piemontese di Molare con quello ligure di Rossiglione. Prima dell'arrivo alla stazione di

Rossiglione sono previsti un incontro con l'Azienda Agricola Battura, l'assaggio dei prodotti tipici e una visita all'Apiario poco distante.

Il Festival «L'Altro Monferrato» proseguirà poi per tutto il mese di settembre e fino al primo weekend di ottobre, su entrambi i lati dell'Appennino, con protagonisti quali Moni Ovadia a Molare, l'omaggio a Dario Fo di Ugo Dighero a Carpeneto, Bruno Morchio in dialogo con Michele Brambilla a Campo Ligure, e il suggestivo concerto di handpan di Marco Nocentini all'alba al Forte Gernia, sopra Masone. L'iniziativa in assoluto più originale saranno poi gli spettacoli a bordo dei convogli lungo la linea tra Genova Principe e Ovada, frutto della collaborazione tra AgriTeatro e Naif, domenica 20 e sabato 26 settembre ed eccezionalmente domenica 4 ottobre in occasione della Sagra della Castagna di Rossiglione, sotto il nome di «Meglio in treno». Il programma completo e tutte le informazioni utili sono disponibili sul sito www.agriteatro.it oppure scrivendo a info@agriteatro.it. Prenotazioni sullo stesso sito o presso lo Iat di Ovada. Anche quest'anno sarà possibile acquistare in tutti gli appuntamenti utili la tessera «Amici di AgriTeatro».

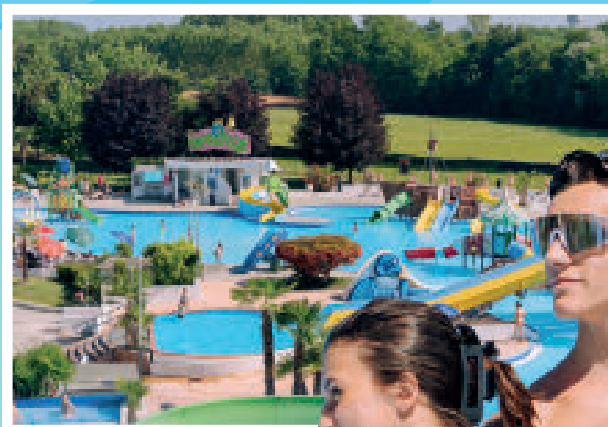


CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



Appuntamento

Domenica prossima

■ Sarà Alassio ad ospitare, domenica 23 agosto, alle 21.30, la finale de «Il + Bello d'Italia». Un appuntamento imperdibile per la Riviera di Ponente, pronto a trasformare Piazza Partigiani in un palcoscenico a cielo aperto dove eleganza, fascino e spettacolo si fonderanno per un'esperienza indimenticabile. Sulla passerella allestita nel cuore della città del Muretto sfileranno i ragazzi selezionati in ogni angolo della Penisola, arrivati in Liguria per contendersi l'ambita fascia che da oltre quarant'anni rappresenta un prestigioso trampolino di lancio per il mondo della moda, della televisione e del cinema. Con una grandissima novità: da quest'anno l'età per poter

Alassio pronta a incoronare «Il + Bello d'Italia»



prendere parte al concorso è aperta anche ad aspiranti dai 35 ai 45 anni, di fatto segnando un primato storico. «Gli esempi sono tantissimi - spiega con orgoglio il patron del

concorso Silvio Fasano - Il + Bello d'Italia è stato il punto di partenza per artisti di grandissimo successo come Gabriel Garko, Beppe Convertini, Paolo Conticini, Giorgio Mastrota

ed Ettore Bassi. Tutti, ancora oggi, ricordano con affetto e orgoglio di aver partecipato o vinto la nostra manifestazione».

La serata conclusiva, condotta da Barbara Morris, promossa grazie al Comune di Alassio, a Regione Liguria, Provincia di Savona e Visit Alassio, sarà il punto d'arrivo di un lungo percorso di selezioni guidato dal patron Fasano, affiancato da un team artistico di prim'ordine: il direttore artistico e coreografo Fabio Falabrino e il giornalista e autore tv Andrea Iannuzzi responsabile dei contenuti televisivi. Insieme hanno curato ogni

dettaglio delle tappe precedenti, inclusa la recente ed entusiasmante finale interregionale svoltasi di recente ad Andora.

A decretare chi sarà il «reuccio» dell'estate italiana sarà una giuria tutta al femminile, composta da personalità del mondo dello spettacolo, del giornalismo e della cultura. Saranno loro, sotto i riflettori delle telecamere e i flash dei fotografi, ad assegnare il titolo al concorrente che meglio saprà incarnare bellezza, carisma e presenza scenica. Madrina della serata, la show girl, conduttrice ed attrice Marialaura De Vitis, conosciuta al grande

pubblico dopo la sua partecipazione a «L'Isola dei Famosi» nel 2022 su Canale 5.

Non solo moda e bellezza: il programma della serata garantisce grande intrattenimento, arricchito da ospiti d'eccezione e momenti di puro spettacolo. Tra i protagonisti più attesi ci sarà il travolgente duo musicale «Quelle di un certo peso» (Fabiana Parlato e Katia Picasso), i solisti Sofia, Matteo Magnani e Diandra Delfino pronti a conquistare il pubblico di Alassio dopo il grande successo riscontrato a Palazzo Tagliaferro ad Andora.

L'appuntamento è dunque fissato per domenica sera ad Alassio, per celebrare il fascino, il talento e la grande tradizione dello spettacolo italiano.

LA TABELLA DI MARCIA PREVEDE I LAVORI GIÀ DA OTTOBRE

Imperia, aggiornato il progetto per la spianata di Borgo Peri

Il Comune ha consegnato in Regione la relazione integrativa con alcune modifiche sostanziali

Vittorio Magni

■ **Imperia.** C'è una svolta decisiva per il futuro del litorale della Spianata a Borgo Peri. Il Comune di Imperia ha ufficialmente consegnato in Regione Liguria la relazione integrativa firmata dal progettista Paolo Gaggero, rispondendo punto su punto ai rilievi formulati lo scorso 16 luglio dagli uffici regionali. Un passaggio fondamentale per evitare la bocciatura definitiva e l'archiviazione della pratica, che avrebbe fatto slittare a tempo indeterminato la messa in sicurezza dell'area. L'opera poggia su un investimento complessivo di 7 milioni di euro, suddivisi tra 4 milioni dedicati alle lavorazioni di cantiere e 3 milioni destinati alle somme a disposizione dell'amministrazione. Il piano prevede un cambio di paradigma strutturale rispetto all'assetto attuale: le due dighe foranee emerse verranno completamente rimosse e sostituite da tre secche semisommerse in massi naturali, pensate per azzerare l'impatto visivo



La spianata di Borgo Peri a Imperia

all'orizzonte e garantire una protezione efficace dalla forza delle mareggiate. Parallelamente, la spiaggia sarà riqualificata attraverso un imponente ripascimento da 30mila metri cubi di materiale inerte proveniente da cava fluviale. Nel documento depositato a Genova trova ampio spazio l'analisi compa-

rativa delle alternative tecniche scartate prima di blindare il layout finale. I tecnici hanno dimostrato come il semplice allargamento delle scogliere esistenti si sia rivelato inefficace nel contrastare le pericolose correnti di risacca. Allo stesso modo, l'ipotesi di realizzare un ripascimento «morbido» senza

opere di contenimento a mare avrebbe garantito un'aspettativa di vita brevissima all'arenile, soggetto a rapida erosione. Si è quindi optato per un modello ingegneristico già collaudato a Borgo Prino e con precedenti analoghi a Boggio Verizzi e Albisola Superiore, utili a motivare la scelta di collocare la terza

secca in corrispondenza del pennello. Ampio risalto è stato dato anche alla sostenibilità ambientale del cantiere e ai rilievi mossi da Arpal durante la consultazione pubblica. Sul fronte della qualità delle acque di balneazione, gli elaborati integrano i controlli sui valori di Escherichia coli ed Enterococchi fecali, mettendo a confronto i dati attuali con le serie storiche dei campionamenti. Per proteggere la flora marina, i punti di rilievo della torbidità sono stati traslati a monte della prateria di Posidonia oceanica, affiancando il monitoraggio a una mappatura aggiornata della Cymodocea nodosa.

È stato inoltre inserito un protocollo operativo a tutela della tartaruga marina Caretta caretta, che impone la riduzione dell'inquinamento luminoso nelle ore notturne e la sospensione immediata delle attività in caso di avvistamento di esemplari o tracciamento di nidi sulla costa. La palla passa adesso ai tecnici della Regione per la valutazione finale di adeguatezza.

Qualora il verdetto dovesse risultare positivo, la tabella di marcia prevede il via ai lavori già nel mese di ottobre con l'allestimento delle piste logistiche via terra e via mare. Lo smontaggio delle vecchie scogliere e la posa delle secche proseguiranno fino a metà febbraio, mentre le operazioni di versamento e spianamento della nuova sabbia si concentreranno tra metà novembre e la fine di marzo, con l'obiettivo di restituire la spiaggia pronta per l'avvio della stagione estiva.

Savona

Superlavoro dei carabinieri nella settimana di Ferragosto

■ Superlavoro dei Carabinieri del Comando Provinciale di Savona tra il 10 e il 16 agosto, quando i militari hanno intensificato i controlli sul territorio, identificando oltre duemila persone e ispezionando 880 veicoli. L'operazione straordinaria ha portato all'arresto di dieci persone e alla denuncia di altre cinque, con interventi mirati che hanno toccato diverse località della riviera e dell'entroterra.

Il contrasto al traffico di stupefacenti ha fatto registrare i sequestri più rilevanti: a Villanova d'Albenga sono stati arrestati due giovani trovati in possesso di circa 2,5 chilogrammi di marijuana e hashish, oltre quattromila euro in contanti e attrezzature per la coltivazione indoor, mentre a Borghetto Santo Spirito un ventunenne è stato sorpreso con cocaina e contanti.

Numerosi anche gli episodi di furto e rapina. A Laigueglia due ragazzi sono stati bloccati per aver strapato una catenina d'oro a un turista in discoteca, mentre a Savona due giovani sono stati arrestati per rapina impropria in un supermercato. Sempre ad Albenga, l'intervento immediato dei militari ha sventato una tentata rapina con coltello ai danni di un cliente all'interno di un locale.

L'abuso di alcol è stato causa di diversi episodi di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, con aggressioni ai militari e danneggiamenti ad Albenga e Carcare. Non sono mancati infine reati di diversa natura: a Vado Ligure un uomo è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia, mentre a Pietra Ligure è stato scoperto un elettricista che manometteva i contatori condominiali per poi offrire i propri servizi di riparazione ai residenti ignari.

INDISPENSABILE FARE SISTEMA ANCHE PER MIGLIORARE LA VIABILITÀ

Gli albergatori savonesi soddisfatti per il Ferragosto

A tracciare il bilancio positivo è la presidente Stefania Piccardo: «Grande forza di attrazione del territorio»

■ Un bilancio di Ferragosto decisamente positivo per il comparto turistico ed enogastronomico del Savonese. Tra spiagge gremite, ristoranti presi d'assalto ed eventi sold out, il fine settimana di Ferragosto ha confermato la forte attrattività della Riviera di Ponente. Un flusso straordinario di turisti. Anche sul versante delle infrastrutture la situazione si è mantenuta nel complesso sotto controllo. La rete stradale e autostradale ha registrato una circolazione prevalentemente scorrevole. Non sono comunque mancati isolati rallentamenti.

A tracciare un quadro nitido sull'andamento della stagione estiva



Spiagge affollate nel ponente

nel Savonese è Stefania Piccardo, presidente dell'Unione Provinciale Albergatori: «I dati di questo Ferragosto dimostrano ancora una volta la grande forza di attrazione della no-

stra costa e dell'entroterra. Gli albergatori hanno lavorato a pieno ritmo senza un attimo di sostanza, a dimostrazione che il valore dell'offerta ricettiva resta altissimo. Tuttavia, le code localizzate e qualche fisiologico disagio nei servizi e nella gestione dei rifiuti evidenziano la necessità di strutturare meglio l'accoglienza nei periodi di massima pressione antropica».

Lo sguardo degli albergatori si sposta sul proseguo dell'estate. «Il vero nodo strategico resta la durata della stagione - prosegue Stefania Piccardo - Non possiamo accontentarci di un turismo «mordi e fuggi» concentrato

in pochissimi giorni o singoli weekend. È indispensabile fare sistema con le istituzioni locali per potenziare i servizi essenziali, migliorare la viabilità nei punti critici e allungare il calendario delle presenze oltre i picchi di agosto».

L'Unione Provinciale Albergatori rinnova quindi il proprio impegno a fianco delle imprese e delle Amministrazioni del territorio per programmare interventi strutturali capaci di supportare residenti e turisti, trasformando l'eccellente risposta di Ferragosto in un modello di sviluppo sostenibile e duraturo per tutto la Riviera di Ponente.



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB

